

Un anno importante per le opere pubbliche. Numerosi gli interventi conclusi nella rete stradale provinciale, gli altri cantieri della Provincia lavorano a pieno ritmo. In difficoltà la Bretella Modena Sassuolo, al progetto Anas mancano i fondi.



Le strade stanno facendo strada

Sopra: Strada Caldana-Grovaieda. Sotto: Assessore alla Viabilità Egidio Pagani e il Sindaco di Palagano Paolo Galvani all'inaugurazione della strada Caldana-Grovaieda.



Ad un anno dal convegno "Strada facendo", promosso dalla Provincia nel maggio 2005, per fare il punto sullo stato dei cantieri della viabilità modenese, è possibile fare un primo bilancio delle opere concluse o avviate in questi ultimi 12 mesi.

Tra gli interventi più rilevanti realizzati dalla Provincia di Modena spiccano i lavori della bretella tra Palagano e Montefiorino, che avvicina la vallata del Dragone alla pianura, la tangenziale di Zocca che inaugura in giugno e il nuovo ponte di Marano. Stanno per concludersi i lavori di due svincoli per eliminare due

semafori, causa di lunghe code, sulla Pedemontana a Fiorano, «due opere – sottolinea Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità - che abbiamo realizzato in vista del raddoppio dell'arteria e dell'eliminazione di tutti i semafori anche a Sassuolo. Occorre tenere conto che con l'apertura del tratto fino a Fiorano della Modena-Fiorano, la Pedemontana sta ricevendo un carico di traffico molto superiore al passato, per questo occorre intervenire al più presto per decongestionare un'arteria fondamentale per il distretto ceramico». Si sono conclusi in aprile anche i lavori del nuovo ponte sul Panaro a Vignola, opera fondamentale per realizzare, entro il 2008, la variante alla Pedemontana. Sempre per prolungare la Pedemontana, sta per partire l'appalto del ponte sul Tiepido, opera indispensabile per costruire il tratto da Pozza di

Maranello (dove ora si conclude la Pedemontana) fino a Solignano. Sarà poi la volta del tratto Sant'Eusebio-Ergastolo, quindi di quello conclusivo da Solignano a Sant'Eusebio. Occorre ricordare anche le opere concluse dall'Anas («sui cui la Provincia ha mantenuto un monitoraggio costante per accelerare i lavori» sottolinea Pagani) come il tratto conclusivo della superstrada Modena-Fiorano, la tangenziale di Castelfranco Emilia, quella di Pievepelago, il primo stralcio di quella di Finale Emilia, mentre la Provincia ha già iniziato i lavori del secondo stralcio.

Per l'immediato futuro Pagani aggiunge che il 2006 «sarà l'anno d'avvio di una serie di importanti tangenziali che libereranno i paesi da smog e garantiranno più sicurezza e qualità della vita. Sto parlando delle varianti di Camposanto, per la quale abbiamo previsto a bilancio quattro

Nel riconfermare la scelta strategica della Cispadana, la Regione Emilia Romagna ha assunto l'orientamento di puntare sulla realizzazione di un'autostrada regionale di collegamento tra l'Autobrennero e la Padova-Bologna, superando l'ipotesi di superstrada sulla quale si è finora ragionato. Lo ha spiegato l'assessore regionale alla Mobilità Alfredo Peri illustrando i risultati dello studio di fattibilità nel corso di un incontro nella sede della Provincia di Modena al quale hanno partecipato, oltre al presidente Emilio Sabattini e all'assessore provinciale alla Viabilità Egidio Pagani, i sindaci dell'Unione Comuni Area Nord e di Novi.

L'autostrada regionale dovrà essere realizzata in project financing con il contributo dei privati – ha spiegato Peri e

Per la Cispadana la Regione punta sull'autostrada

avrà un costo complessivo di un miliardo e 100 milioni di euro.

E la Provincia di Modena con un documento approvato dalla Giunta ha aderito

al protocollo d'intesa con la Regione e le Province di Reggio Emilia e Ferrara sulla realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana. In base all'intesa, le Province si impegnano a collaborare con la Regione per accelerare il più possibile le procedure, coordinando i Comuni interessati dall'opera.

«Siamo disponibili – commenta il presidente Sabattini – a creare subito un tavolo con le istituzioni locali per valutare tutti gli aspetti relativi alle scelte progettuali. Apriremo anche un confronto con il mondo economico e sociale per creare il consenso necessario alla costruzione di un'opera importante per la crescita e lo sviluppo del territorio».

milioni di euro, di Nonantola, ereditata dall'Anas, e quelle di Cavezzo e Marano. Poi intendiamo risolvere il nodo del traffico tra Modena e Carpi realizzando una nuova rotonda all'Appalto di Soliera con il coinvolgimento dei privati».

Nel sottolineare i progressi del piano provinciale della viabilità, l'assessore Pagani esprime forte preoccupazione per la mancanza di risorse denunciata dal presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi per realizzare le opere previste,

tra cui la bretella Campogalliano-Sassuolo. Pagani sottolinea che la Bretella resta una priorità, «al Governo Prodi chiediamo un nuovo metodo per coinvolgere gli enti locali nella definizione delle priorità, stabilendo risorse certe e tempi di realizzazione».

Nei piani della Provincia ampio spazio è dedicato al problema della sicurezza stradale. Su questo punto un grande contributo è fornito dalle nuove rotonde che rispetto a un incrocio

tradizionale riducono gli incidenti fino al 90%. Ma la Provincia intende investire anche in nuove tecnologie, come i dissuasori elettronici

della velocità, strutture più adeguate come guard rail di nuova generazione e barriere di protezione a tutela dei motociclisti in montagna.



Tangenziale di Finale Emilia.

Nuovo ponte sul Panaro a Vignola Completata l'ultima campata, arteria pronta nel 2008

L'ultima campata del ponte sul Panaro a Vignola è stata completata il 26 aprile, mentre da alcune settimane sono state ultimate anche le opere preliminari e il rilevato della sede stradale. Procedono regolarmente, insomma, i lavori della variante alla Pedemontana, di cui il ponte fa parte, che collegherà Bazzano alla frazione di Ergastolo, diventando la tangenziale di Vignola. Se il cantiere procederà con questa speditezza entro l'estate del 2008

l'arteria sarà aperta al traffico.

«Il nuovo tratto – afferma Pagani – permetterà di snellire i collegamenti tra il modenese e il bolognese, ma soprattutto consentirà di evitare l'attraversamento dell'abitato di Vignola, liberando il centro abitato dal traffico, in particolare quello pesante, della provinciale 569 Pedemontana».

La variante è lunga 12 chilometri prevede anche sei cavalcavia, due sottopassi, svincoli con le strade comunali e con la

strada provinciale 623 Vignolese per un investimento complessivo di 35 milioni di euro. Tutte le opere sul versante di Vignola sono già state realizzate, mentre quelle a Savignano e Bazzano saranno realizzate nei prossimi mesi. Concluso anche un intervento del Servizio tecnico di bacino della Regione Emilia Romagna con il quale è stato deviato e sistemato dal punto di vista ambientale un tratto di circa 800 metri di fiume, allo scopo di evitare il rischio erosione di una spalla del ponte.